

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

BREVI DALL'EUROPA BANDI COMUNITARI

Novembre 2012

BREVI DALL'EUROPA

BILANCIO

670 milioni di euro per le vittime del terremoto in Emilia

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione che stanziava 670 milioni di euro a favore delle vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio scorso.

Con danni stimati intorno ai 13 miliardi di euro, il terremoto ha colpito principalmente le province di Modena e Ferrara.

Grazie all'intervento del Parlamento europeo, e dei deputati italiani in particolare, è stato possibile raggiungere un accordo per finanziare gli aiuti alla ricostruzione nell'ambito del bilancio 2012 dell'Unione europea.

CULTURA

Il film italo - francese "Io sono Li" vince il Premio LUX 2012

Il film del regista italiano Andrea Segre "Io sono Li", una coproduzione italo-francese, ha ricevuto il Premio per il cinema del Parlamento europeo - Premio LUX - .La premiazione si è svolta dinanzi all'Aula riunita in sessione plenaria a Strasburgo.

Il Premio LUX del Parlamento europeo, istituito nel 2007, viene assegnato annualmente a un film di produzione europea. Gli obiettivi del premio sono diffondere i valori dell'integrazione comunitaria e facilitare la circolazione dei film europei, superando le barriere linguistiche che ostacolano l'esistenza di un mercato cinematografico europeo comune.

ELEZIONI EUROPEE

Elezioni europee 2014: più voce ai cittadini nella scelta della Commissione europea

Il Parlamento europeo ha votato, nel corso della sessione plenaria di Strasburgo, una risoluzione secondo cui partiti politici europei dovranno proporre candidati alla presidenza della Commissione europea durante le prossime elezioni europee, che dovrebbero essere anticipate dal giugno al maggio 2014. Prima del Trattato di Lisbona, i partiti non indicavano un loro candidato alla presidenza della Commissione europea, pertanto i cittadini non avevano voce sull'elezione di questa importante carica.

Secondo il Trattato di Lisbona la scelta del Presidente della Commissione europea deve riflettere i risultati delle elezioni europee. La nomina di candidati reali darebbe quindi un volto alla campagna elettorale dei partiti politici europei, che contribuirebbero così a dare forma alla volontà dei cittadini, dando spazio ad un reale dibattito sui temi europei spesso messi in ombra dalle discussioni politiche nazionali.

MERCATO INTERNO

Stop alle bombe "fai da te"

Il Parlamento europeo, durante la sessione plenaria, ha approvato un regolamento che cerca di limitare l'acquisto di sostanze chimiche per impedire la fabbricazione delle bombe "fai da te". L'obiettivo del regolamento è limitare l'accesso dei privati alle sostanze chimiche ad alto rischio in quantità sufficienti per realizzare esplosivi fatti in casa.

Per l'acquisto di alcuni prodotti di uso comune, come fertilizzanti o prodotti chimici usati per la pulizia delle piscine, non ci sarà obbligo di licenza, ma gli Eurodeputati hanno stabilito che tutte le vendite saranno registrate.

PAGAMENTI ON LINE

Tariffe comuni per i pagamenti elettronici

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che prevede una nuova regolamentazione del mercato dei pagamenti tramite internet, carte e telefono mobile.

Obiettivo della nuova normativa è rendere i pagamenti elettronici più facili e con tariffe che rispecchino maggiormente i costi reali. Una maggiore trasparenza porterà, secondo i deputati europei, una maggiore riduzione delle tariffe.

Infine, con la creazione di un mercato europeo unico dei pagamenti, sarà possibile rendere i pagamenti internazionali convenienti quanto quelli nazionali.

PESCA

Via libera al regolamento salva-squali: no allo "spinnamento" in mare

I deputati europei hanno votato durante la seduta plenaria di Strasburgo un regolamento che cancella tutte le deroghe alla pratica dello "spinnamento", ossia il taglio delle pinne di squalo a bordo dei pescherecci, rigettando gli animali ancora vivi in mare. Le deroghe esistenti rendevano difficile il conteggio preciso e quindi la possibilità di individuare chi violava le regole, mentre ora gli squali devono essere sbarcati nei porti con le loro pinne "naturalmente attaccate al corpo".

Molte specie di squali sono esposte a uno sfruttamento esagerato. Negli ultimi anni, alcune specie sono state eccessivamente pescate e ora sono a rischio a causa dell'incremento drammatico della richiesta di prodotti derivati, soprattutto le pinne. Al momento, il maggior numero di permessi per lo spinnamento è stato fornito ai pescherecci spagnoli e portoghesi.

SICUREZZA STRADALE

Moto più sicure e più "verdi"

Il Parlamento europeo ha approvato, nel corso dell'ultima seduta plenaria di Strasburgo, un regolamento per aggiornare l'omologazione e per rendere i veicoli a motore a due o tre ruote più sicuri e "verdi" dal 2016.

Questi veicoli costituiscono la causa del 16% degli incidenti stradali con decessi nell'UE. Pertanto, allo scopo di migliorare la sicurezza, gli Eurodeputati hanno votato la nuova regolamentazione che prevede l'introduzione obbligatoria di sistemi di frenaggio avanzati a prezzi ragionevoli (sistema di frenaggio combinato o sistemi antibloccaggio) su tutti i nuovi motocicli. Inoltre il regolamento accoglie favorevolmente la proposta di introduzione di un sistema di accensione automatica delle luci per migliorare la visibilità dei veicoli.

Per ridurre l'impatto ambientale invece, i deputati hanno votato per estendere lo standard di emissioni Euro 4 alle moto dal 2016, ai ciclomotori dal 2017 e lo standard Euro 5 a tutti i veicoli a due e tre ruote dal 2020.

L'Assemblea di Strasburgo ha inoltre approvato l'introduzione per gradi dei sistemi di diagnosi di bordo (OBD, On-Board Diagnosis), che possono fornire facilmente informazioni sul motore e sulla gestione del veicolo (per esempio le emissioni) così da poterlo riparare con efficienza ed efficacia.

Il nuovo regolamento sarà applicato solo sui veicoli a due e tre ruote nuovi e ai quelli venduti a partire dal 2016.

BANDI COMUNITARI

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

NEW

Oggetto: Promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili -5th SWITCH-Asia -

Obiettivo: promuovere modelli e comportamenti di produzione e sviluppo sostenibili (SCP) in Asia attraverso una collaborazione più stretta UE-Asia, attraverso 1). supporto alle PMI nell'apprendimento di modelli di consumo e produzione sostenibili e nell'accesso ai finanziamenti 2). supporto al passaggio verso modelli di SCP da parte di gruppi di consumatori, degli stakeholder della società civile e del settore privato.

Beneficiari: organismi senza scopo di lucro e ONG, operatori del settore pubblico, università e istituti di ricerca, amministrazioni locali, organizzazioni intergovernative internazionali con sede in: UE, EFTA/SEE, Croazia, paesi DCI-Asia e paesi OCSE/DAC.

Importo disponibile: importo minimo: EUR 500 000, massimo: EUR 2 000 000. Il contributo comunitario può coprire i costi totali ammissibili con una percentuale minima del 50% e massima dell'80%, fino al 90% per paesi meno sviluppati (Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Laos, Maldive, Myanmar e Nepal).

Aree geografiche coinvolte: UE, Croazia, Norvegia, Islanda e Lichtenstein, Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, India, Indonesia, Repubblica popolare democratica di Corea, Laos, Malesia, Maldive, Mongolia, Myanmar, Nepal, Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam.

Scadenza: **2 gennaio 2013** (termine ultimo per invio dei concept note)

Informazioni utili:

Indirizzo: European Commission DG for Development and Co-operation – EuropeAid

Directorate H, Asia, Central Asia, Middle East/Gulf and Pacific Unit H3, Finances, Contracts, Audit Office J-54 08/16

Avenue du Bourget 1 B-1049 Belgium

Documentazione completa: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1352822085347&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573836&aoet=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133608>

Oggetto: Programma di cooperazione UE-ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) di supporto ai settori culturali.

Riferimento: EuropeAid/133395/D/ACT/ACP

Obiettivo: sviluppare e consolidare l'industria culturale negli Stati ACP, nei seguenti settori produzione/creazione di servizi e beni culturali;

distribuzione/promozione,

formazione/professionalizzazione

miglioramento del quadro regolatorio

Azioni: il bando é suddiviso in due lotti

- cinema/audiovisivo

- tutti gli altri settori culturali

Importo disponibile: il contributo comunitario é di cofinanziamento e può coprire fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili che vanno da un minimo di €50.000 a un massimo di €500.000. Per le attività di produzione/post produzione di film il contributo sarà limitato al 40% dei costi ammissibili (minimo 20%).

Beneficiari: enti/organismi dotati di personalità giuridica (da prima della data di lancio del presente bando). La proposta deve essere presentata da un partenariato costituito da almeno 3 componenti (proponente e due partner) provenienti da almeno due diversi stati ACP.

Scadenza: 20/12/2012

Informazioni utili:

Referente: Commissione europea - cooperazione e sviluppo EuropeAid

Secretariat of the African, Caribbean and Pacific Group of States

Mrs. Michèle Dominique RAYMOND

Assistant-Secretary General - Department of Political and Human Development Affairs

Avenue Georges Henri 451 - B-1200 Brussels

[https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1348216040351&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133395)

[services/index.cfm?ADSSChck=1348216040351&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133395](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1348216040351&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133395)

NEW

Oggetto: Il programma di cooperazione tra paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) e UE.

Fonte: Commissione europea

Obiettivo: Contribuire a far nascere e rafforzare le capacità dei paesi ACP nei campi della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione. Affrontare il divario scientifico tra i paesi ACP e quelli industrializzati. Migliorare l'utilizzo di scienza, tecnologia e innovazione come fattori chiave per la riduzione della povertà, la crescita e lo sviluppo socio-economico.

Azioni: tre quelle possibili

- azioni finalizzate alla formulazione, alla revisione e/o alla valutazione di politiche volte allo sviluppo della scienza e della tecnologia
- azioni volte a rafforzare le capacità delle agenzie governative, degli istituti di ricerca, del settore privato e della società civile nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione nei paesi ACP
- azioni volte ad aumentare la consapevolezza sull'importanza della scienza, della tecnologia e dell'innovazione ai fini dello sviluppo

Importo disponibile: 20,8 milioni di euro. Il contributo comunitario può coprire fino all'85% dei costi totali ammissibili del progetto per un massimo di 1 milione di euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 300.000 euro

I progetti devono essere presentati da partenariati di almeno 3 organismi, con sede in almeno 2 stati ACP.

Beneficiari: Persone giuridiche con sede nei paesi indicati nell'allegato in basso.

Scadenza: 07/02/2013

Informazioni utili:

[https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1352118259607&do=publi.getDoc&documentId=125721&publiD=133437)

[services/index.cfm?ADSSChck=1352118259607&do=publi.getDoc&documentId=125721&publiD=133437](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1352118259607&do=publi.getDoc&documentId=125721&publiD=133437)

Lista dei paesi eleggibili: [https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1352118259607&do=publi.getDoc&documentId=125737&publiD=133437)

[services/index.cfm?ADSSChck=1352118259607&do=publi.getDoc&documentId=125737&publiD=133437](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1352118259607&do=publi.getDoc&documentId=125737&publiD=133437)

Indirizzo: Programme ACP pour la Science et la Technologie / Programme Management Unit

c/o GOPA-Cartermill / Rue de Trèves, 45 / B1040 Brussels

Oggetto: Programma "Cultura 2007-2013": progetti di cooperazione culturale

Fonte: GUUE C 286/23 del 22/09/2012

Obiettivo: co-finanziamento a enti, quali teatri, musei, associazioni professionali, centri di ricerca, università, istituti culturali e autorità pubbliche per accrescere la cooperazione culturale e artistica oltre i confini nazionali.

Azioni: 5 le categorie:

Strand 1.1: progetti di cooperazione pluriennale

Strand 1.2.1: progetti di cooperazione

Strand 1.3.5: progetti di cooperazione coi paesi terzi

Strand 1.2.2: progetti di traduzione letteraria

Strand 1.3.6: sostegno a festival culturali europei

Importo disponibile:

Progetti di cooperazione pluriennale: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €200.000 e € 500.000

Progetti di cooperazione: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €50.000 e € 200.000

Progetti di cooperazione coi paesi terzi: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €50.000 e € 200.000

Progetti di traduzione letteraria: contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €2000 e € 60.000

Sostegno a festival culturali europei: contributo comunitario fino al 60% dei costi totali ammissibili per un massimo di €100.000

Beneficiari: Tutte le categorie di operatori culturali che esercitino delle attività culturali senza scopo di lucro. I settori e le attività culturali nel campo dell'audiovisivo (fra cui i festival cinematografici), già rientranti nel programma MEDIA, non sono ammissibili. I candidati ammissibili devono: - essere enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica e la cui attività principale è incentrata nel settore della cultura (settore culturale e settore creativo), - avere la propria sede sociale in uno dei paesi partecipanti al programma. Le persone fisiche non sono ammesse a domandare una sovvenzione a titolo del presente programma.

Scadenza:

Progetti di cooperazione coi paesi terzi: **3/05/2013, ore 12.00**

Progetti di traduzione letteraria: **6/02/2013, ore 12.00**

Sostegno a festival culturali europei: **5/12/2012, ore 12.00**

Informazioni utili:

Referente: - Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Pagina web del programma: http://eacea.ec.europa.eu/culture/programme/about_culture_en.php

- Antenna culturale europea - Punto di contatto nazionale per il programma

Ministro per i beni e le attività culturali - Segretariato generale - Servizio 1

Via del Collegio Romano 27 - 00187 Roma antennaculturale@beniculturali.it

Pagina web: <http://www.ccpitaly.beniculturali.it/default.aspx>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:286:0023:0028:IT:PDF>

Oggetto: Bando a sostegno di progetti per le reti di città gemellate.

Obiettivo: Fornire reti consolidate di città, il cui gemellaggio rappresenta un'opportunità di cooperazione sostenibile, sostanziale, strategica e strutturata. Lo scopo dei gemellaggi è di focalizzare l'attenzione su temi importanti, sia a livello locale che europeo

Azioni: I progetti devono avere durata di due anni. Devono essere indicate le principali attività e i risultati previsti dalla rete inoltre, ai potenziali beneficiari è richiesta la presentazione di un piano d'azione che integri una serie di attività come le riunioni con i cittadini, i seminari e le conferenze di esperti tutto all'interno della rete.

Importo disponibile: L'importo disponibile per progetto va da un minimo di 40.000 euro a un massimo di 150.000euro.

Beneficiari: 27 Stati UE e Croazia

Scadenza: **01/06/2013** termine ultimo di presentazione per gli incontri che hanno inizio tra il 1° dicembre 2013 e il 30 novembre 2015

Informazioni utili:

Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles

tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

INTEGRAZIONE

NEW

Oggetto: Programma PROGRESS 2012 - Ricerca avanzata

Il programma PROGRESS è uno strumento finanziario che sostiene lo sviluppo e il coordinamento delle politiche dell'UE nei seguenti settori: occupazione, integrazione e protezione sociale, condizioni di lavoro, lotta alle discriminazioni e parità uomo-donna.

Obiettivo: incoraggiare i progetti indirizzati a :

- promuovere misure per combattere la disoccupazione giovanile
- erogare servizi di qualità per l'infanzia
- promuovere l'invecchiamento attivo e in salute

I progetti dovranno inoltre prevedere la diffusione dei risultati del progetto in almeno due ulteriori paesi ammissibili al programma.

Beneficiari: Autorità pubbliche a livello centrale, regionale o locale, o organizzazioni della società civile, parti sociali, fornitori di servizi sociali stabiliti in uno dei paesi ammissibili.

Entità contributo: budget totale di 4.200.000 € di cui 1.000.000€ destinati a progetti per la promozione di misure di attivazione giovanile. Il contributo UE copre fino all'80% dei costi totali ammissibili; la sovvenzione richiesta dovrà essere compresa tra un minimo di 700.000€ e un massimo di 1.000.000€

Aree geografiche coinvolte: UE 27, Turchia, Serbia, ex repubblica di Macedonia, EFTA/SEE, Croazia

Scadenza: **15 febbraio 2013** - presentazione di progetti solo in via elettronica tramite il sistema SWIM

Informazioni utili:

Documentazione

completa:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=367&furtherCalls=yes>

Referente: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione, EMPL-VP2012-007@eu.europa.eu

Oggetto: Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi

Obiettivo: La Commissione europea ha approvato il *Programma annuale 2012 relativo al Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi*, presentato dall'Italia. In attuazione di tale programma, il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, autorità nazionale responsabile per il Fondo, ha pubblicato bandi di gara che prevedono finanziamenti per le seguenti azioni:

Azione 1 - Formazione linguistica ed educazione civica

Azione 2 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupazione

Azione 3 - Progetti giovanili

Azione 4 - Mediazione interculturale

Azione 5 - Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale

Azione 6 - Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale (avviso pluriennale)

Azione 7 - Potenziamento delle capacità

I progetti dovranno essere attuati sul territorio di una sola regione/provincia autonoma, ovvero sul territorio di una o più province e di uno o più enti locali facenti parte della medesima regione/provincia autonoma.

Beneficiari: Enti locali, ASL e aziende ospedaliere, Camere di commercio, università e istituti di ricerca, istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria e uffici scolastici regionali, organismi governativi e intergovernativi, organizzazioni internazionali, fondazioni private, ONG, associazioni e ONLUS, società cooperative e consortili, organismi di diritto privato senza fini di lucro, associazioni sindacali.

Per l'Azione 2 i proponenti di progetto possono essere solo le Regioni, le Province Autonome e alcuni enti locali (vedi d.lgs. n. 267/2000) e per l'Azione 7 solo gli enti locali.

Entità contributo: Lo stanziamento globale è di 15.000.000 di euro ripartiti nelle differenti azioni.

I progetti selezionati saranno cofinanziati per il 75% da risorse UE e per il rimanente 25% da risorse nazionali, ad eccezione dei progetti relativi all'Azione 7, per la quale la percentuale scende del 50%.

Aree geografiche coinvolte: tutto il territorio italiano

Scadenza: 07/12/2012 ore 18:00

http://www.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/bandi_gara/dip_liberta_civili/2012_10_02_avvisi_fei.html?back=%2Ftools%2Fsearch%2Findex.html%3Faction%3Dsearch%26matchesPerPage%3D10%26displayPages%3D10%26index%3DProgetto+Online%26sort%3D%26searchRoots%3D%252Fit%252F%26text%3Ddipartimento%2Blibert%25C3%2583%25C2%25A0%2Bcivili%26start%3D%26end%3D%26type%3Dbando-gara

INTERNET E LAVORO

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica in relazione al programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che é stato in vigore per il periodo 2005-2008. **Beneficiari:** Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche

(vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

LAVORO

Oggetto: Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA/07) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/06/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:067:0051:0057:IT:PDF>

Referente: http://eacea.ec.europa.eu/about/call_experts/call_experts_2007_en.php

<http://eacea.ec.europa.eu/index.htm>

Oggetto: Ricerca di esperti per collaborare con *Fusion for energy* l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione.

Obiettivo: *Fusion for energy*, l'impresa comune europea per lo sviluppo dell'energia da fusione ha pubblicato un invito a presentare candidature per costituire un elenco di esperti per consulenze, sostegno e partecipazione alle proprie attività. I candidati esperti devono possedere competenze e conoscenze adeguate sulle aree di attività in cui potrà essere richiesta la loro assistenza e padronanza della lingua inglese, sia scritta sia orale.

Dovranno, inoltre, vantare un'esperienza professionale di alto livello in uno dei settori di attività (link in basso del bando).

L'elenco avrà una durata massima di 5 anni. Gli incarichi affidati a un esperto non possono superare i 100 giorni annui, fino ad un massimo di 500 giorni nell'arco dei 5 anni.

Beneficiari: Persone fisiche

Importo disponibile: gli esperti non riceveranno una retribuzione, ma avranno diritto ad una indennità giornaliera di euro 450. Qualora debbano svolgere i propri compiti lontano da casa, avranno diritto a un'indennità forfettaria di vitto /alloggio e al rimborso delle spese di viaggio.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 03/04/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:169:0010:0013:IT:PDF>

<http://fusionforenergy.europa.eu/>

NEW

Oggetto: Costituzione di un data base di esperti indipendenti chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte nel riesame dei progetti e in altri compiti collegati all'attuazione del programma CIP-PSP (programma di supporto alla promozione della competitività e dell'innovazione).

Beneficiari: Persone fisiche

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

Informazioni utili:

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

modulo di registrazione elettronica: http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm

Oggetto: Costituzione di un data base di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico).

Obiettivo: La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che l'assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma RST 2007-2013; gli esperti potranno essere chiamati per il controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE oltre a svolgere mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche come il monitoraggio dell'attuazione l'impatto dei programmi e delle politiche di RST.

Beneficiari: Persone fisiche

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0052:0053:IT:PDF>

<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

Oggetto: Organizzazioni destinate ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico)

Obiettivo: La Commissione europea invita le istituzioni scientifiche, professionali, industriali e di ricerca generale, le comunità accademiche o altre organizzazioni coinvolte in attività di *ricerca e sviluppo tecnologico* a proporre elenchi di esperti indipendenti che potrebbero essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico).

Le organizzazioni interessate possono proporre i propri elenchi di esperti utilizzando il modulo elettronico disponibile nel link in basso.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 31/07/2013

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0054:0055:IT:PDF>

MEDIA

NEW

Oggetto: - MEDIA 2007 - Finanziamento di produzioni cinematografiche e televisive: Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione.

Bando EACEA/31/12

Fonte: GUUE C 300/8 del 5/10/2012

Obiettivi: Sviluppo di progetti di produzione destinati ai mercati europei e internazionali, riguardanti i seguenti generi: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

Azioni: Sviluppo di un pacchetto di progetti di produzione di opere audiovisive; il pacchetto deve includere da 3 a 5 progetti:

- fiction destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 50 min.
- documentari con fine commerciale di durata non inferiore a 25 min.
- animazione destinati allo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 24 min.

Destinatari: Società di produzioni audiovisive indipendenti costituite da almeno 36 mesi alla data di presentazione della candidatura.

Per lo Slate Funding le società devono dimostrare di avere una precedente esperienza nella produzione e nella distribuzione internazionale di opere audiovisive. Le società stabilite in Italia devono dimostrare di avere ultimato 2 opere e di averle distribuite nei 5 anni precedenti.

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili e sarà compreso tra un minimo di 70.000 euro e un massimo di 190.000 euro

Scadenza: Due scadenze, **23/11/2012 ore 12:00** e **12/04/2013 ore 12:00**.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)-MEDIA

Mr. Giuseppe Massaro c/o Cinecittà Luce - Via Tuscolana 1055 - 00173 Roma

Tel. +39 06 72 28 64 09 - Fax +39 06 72 28 62 93

<http://www.ec.europa.eu/media>

Testo del bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012;300;0008;0010:IT:PDF>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA):

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/develop/slate1st/index_en.htm

antenna nazionale per il programma MEDIA 2007: <http://www.media-italia.eu/home/>

NEW

Oggetto - MEDIA 2007 - Sviluppo distribuzione, promozione e formazione - sostegno a singoli progetti di produzione di audiovisivi.

Bando -EACEA/31/12 -

Fonte: GUUE C 300/8 del 5/10/2012

Obiettivi: Sviluppo di progetti di produzione di opere audiovisive, destinate al mercato europeo e internazionale, riguardanti i seguenti generi: fiction, documentari di creazione e opere di animazione.

Azioni: Sono ammissibili al finanziamento progetti riguardanti singole opere o serie aventi le seguenti caratteristiche

- fiction per sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 50 min.
- documentari per lo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 25 min.
- animazione per lo sfruttamento commerciale di durata non inferiore a 24 min.

Il sostegno finanziario è destinato solo alla fase di sviluppo dell'opera.

Destinatari: Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi (alla data di presentazione della candidatura). Le società candidate devono dimostrare di avere ultimato la produzione di una precedente opera e di averla distribuita nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e la data di presentazione della candidatura.

Importo disponibile: Il contributo non potrà superare il 50% delle spese ammissibili presentate dal produttore. **Aree geografiche coinvolte:** 27 paesi UE; paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), Svizzera e Croazia; Bosnia-Erzegovina

Scadenza: Due scadenze, **23/11/2012 ore 12:00** e **12/04/2013 ore 12:00**.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agencia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agencia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)-MEDIA

Mr. Giuseppe Massaro c/o Cinecittà Luce - Via Tuscolana 1055 - 00173 Roma

Tel. +39 06 72 28 64 09 - Fax +39 06 72 28 62 93

<http://www.ec.europa.eu/media>

Testo del bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0008:0010:IT:PDF>

Agencia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA):

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/develop/slate1st/index_en.htm

antenna nazionale per il programma MEDIA 2007: <http://www.media-italia.eu/home/>

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla realizzazione di festival di film europei

Fonte: GUUE 2012/C 290/3

Obiettivi: il bando mira a facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee. Lo scopo é di migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere europee.

Azioni: Il sostegno é dato alla realizzazione di festival di film europei che prevedano la programmazione di almeno un 70% di opere provenienti da almeno 10 Paesi partecipanti al programma MEDIA.

Destinatari: il bando si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei Paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio Economico Europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia; Bosnia ed Erzegovina (a condizione che portino a termine il processo di negoziato e formalizzino la partecipazione di questo Paese al programma MEDIA).

Importo disponibile: il sostegno finanziario della Commissione europea non può superare il 50% del totale dei costi eligibili. L'importo massimo delle sovvenzioni ammonta a € 75.000.

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: **30 aprile 2013** (per i progetti avviati tra il 1 novembre e il 30 aprile 2013)

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agencia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles

<http://ec.europa.eu/media>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:290:0003:0004:IT:PDF>

NEW

Oggetto: Programma media 2007 - Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione di progetti di produzione audiovisivi.

Bando EACEA/34/12 misura izi Audiovisual

Obiettivi: Questo bando intende favorire l'accesso da parte delle società di produzione ai finanziamenti degli istituti bancari e finanziari, supportando parte dei costi delle garanzie richieste da tali istituti e/o parte dei costi del finanziamento.

I progetti di produzione da realizzare devono riguardare opere di fiction, animazione o documentari di creazione, sia per il cinema sia per la televisione.

Azioni: izi Audiovisual contribuisce alla copertura di tre categorie di costi

- sostegno ai costi per le assicurazioni
- sostegno ai costi per la garanzia di buona esecuzione
- sostegno ai costi per gli oneri finanziari

Destinatari: Società di produzione indipendenti europee che abbiano sede in uno dei paesi ammessi (vedi aree geografiche coinvolte).

Importo disponibile: Il bilancio totale concesso al cofinanziamento di progetti ammonta a 1,5 milioni di euro. Il contributo finanziario non può essere superiore al 50-60% dei costi ammissibili. L'importo d'aiuto è compreso tra i 5.000 e i 50.000 euro. Il sostegno può essere richiesto al massimo due volte.

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, Svizzera e la Bosnia-Erzegovina.

Fonte: GUUE 2012/C 324/7

Scadenza: **7 gennaio 2013** per i progetti iniziati non prima del 1° luglio 2012; **7 giugno 2013** per i progetti iniziati non prima del 1° dicembre 2012.

Informazioni utili:

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles

Persona di contatto: OLGA SISMANIDI mail: Olga.Sismanidi@ec.europa.eu

sito: <http://ec.europa.eu/media>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:324:0007:0009:IT:PDF>

Oggetto: Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato per opere audiovisive europee.

Obiettivi: Agevolare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e nel collegamento in rete dei professionisti. Incentivare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni intraprese sul mercato europeo e internazionale da enti nazionali di promozione pubblici e privati.

Azioni:

- migliorare la circolazione delle opere europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali
- incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi

- incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproca.

la durata massima dei progetti è di 12 mesi.

Destinatari: Imprese pubbliche e private, incluse le organizzazioni no profit, attive nel settore audiovisivo.

Importo disponibile: il budget a disposizione ammonta a 3.000.000 Euro.

Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili dell'azione.

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, i Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Svizzera e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: **14/12/2012** per i progetti aventi inizio tra il 01/06/2013 e il 31/12/2013; **03/06/2013** per i progetti aventi inizio tra il 01/01/2014 e il 31/05/2014 (per le attività del 2014).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:325:0015:0016:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm

Indirizzo: EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) - Unit programme MEDIA/P8

Call for proposals EACEA/40/12 Promotion/Access to Markets -v BOUR 3/30 - Avenue du Bourget/1 - B 1049 Bruxelles

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

Obiettivi: Il bando, lanciato nel quadro del programma MEDIA 2007, riguarda il cd. "sistema di sostegno automatico" al settore della distribuzione cinematografica. Il "sostegno automatico" mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei accordando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario pari agli ingressi ottenuti da film non nazionali recenti e destinato a essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Azioni: Il sostegno automatico é articolato in due fasi:

- 1- istituzione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti venduti per i film Europei non nazionali recenti fatti uscire in sala nell'anno 2011;
- 2- reinvestimento del fondo potenziale generato nella co-produzione di nuovi film Europei non nazionali, nell'acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti e nella promozione e pubblicità dei medesimi.

Destinatari: compagnie europee specializzate nella distribuzione teatrale di opere europee e le cui attività contribuiscano al raggiungimento dei principali obiettivi del programma MEDIA.

Importo disponibile: il budget a disposizione ammonta a 18.977.675 Euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 40%, il 50% o il 60% del totale dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dell'EEA (Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: **01/10/2013** per i progetti di reinvestimento.

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm

<http://www.media-italia.eu/>

Oggetto: Programma media 2007 - sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

Obiettivi: Lo scopo è cercare di stimolare la distribuzione transnazionale di film europei non nazionali ma recenti (film il cui copyright sia stato registrato a partire dal 2010). Attraverso

questo bando si cerca di incoraggiare i distributori cinematografici a investire nel settore della produzione e della distribuzione, cercando di promuovere il collegamento tra questi due settori. Il fine è migliorare la posizione competitiva dei film europei.

Fonte: GUUE C 300/5 del 05/10/2012

Destinatari: Società di distribuzione cinematografica/teatrale nei paesi che partecipano al programma MEDIA

Importo disponibile: il budget a disposizione ammonta a 12.250.000 Euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 50% del totale dei costi totali ammissibili, per un massimo di 150.000 Euro per film distribuito.

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 30/11/2012 - 01/04/2013 - 01/07/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0005:0007:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/select/index_en.htm

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 - Avenue du Bourget - B-1140 Bruxelles

Oggetto: Programma MEDIA 2007 - sostegno al settore audiovisivo europeo

Obiettivi: Incentivare la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti; lo scopo è incoraggiare la cooperazione tra emittenti televisive, distributori e produttori indipendenti.

Fonte: GUUE C 300/14 del 05/10/2012

Destinatari: Società di produzione indipendente stabili in uno dei Paesi che aderiscono al programma MEDIA.

Importo disponibile: Il budget a disposizione ammonta a 10.800.000 Euro.

L'importo massimo della sovvenzione sarà pari a 500.000 euro per opera quali fiction e animazione (non potrà superare il 12,5% dei costi ammissibili), o da 300.000 euro per i documentari (in questo caso non potrà superare il 20% dei costi ammissibili),

Aree geografiche coinvolte: tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Scadenza: 10/12/2012 - 03/06/2013.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0014:0015:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/tv/detail/index_en.htm

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme

BOUR 3/30 - Avenue du Bourget, 1 - B-1140 Bruxelles

RICERCA E SVILUPPO

NEW

Oggetto: Programma "Idee" 2013: opportunità per i ricercatori

Bando: ERC-2013-CoG

Obiettivi: Creare un meccanismo di finanziamento che faccia fronte alla mancanza di opportunità per i giovani ricercatori. Questo bando vuole aiutare i ricercatori promettenti a sviluppare le loro carriere in modo indipendente assegnando loro un budget da gestire per i progetti di ricerca come fossero veri e propri imprenditori. Lo scopo è promuovere la finanziando le idee nella fase di consolidamento o nella creazione di team indipendente.

Beneficiari: Ricercatori di qualsiasi nazionalità, aventi 7-12 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca e un curriculum promettente. L'attività di ricerca deve essere svolta presso un'organizzazione di ricerca pubblica o privata ("Host Institution") situata in uno degli Stati membri UE.

Importo disponibile: EUR 523 milioni, diviso fra tre categorie di ricerca nei seguenti percentuali: scienze fisiche ed ingegneria, 44% - scienze naturali, 39% - scienze sociali, 17%

Scadenza: 21 febbraio 2013, ore 17:00

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=ERC-2013-CoG>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33225>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:339:0011:0011:IT:PDF>

NEW

Oggetto: Programma "COOPERAZIONE" 2013: sviluppo di nuove tecnologie della società dell'informazione.

Bando FP7-ICT-2013-11

Obiettivi: Migliorare la competitività dell'industria europea e consentire all'Europa di dominare e plasmare gli sviluppi futuri delle Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC). Le attività rafforzeranno la base scientifica e tecnologica dell'Europa e garantiranno la sua leadership globale nel settore delle TIC; contribuiranno a orientare e a promuovere l'innovazione e la creatività nei prodotti, nei servizi e nei processi mediante l'uso di queste tecnologie e garantiranno che i progressi siano rapidamente trasformati in benefici per i cittadini, le imprese, l'industria e le amministrazioni pubbliche europee. Queste attività contribuiranno inoltre a ridurre il divario digitale e l'esclusione sociale.

Azioni:

- Sfida 1: Infrastrutture di rete e servizi pervasivi e fidati
Obiettivo: (ICT-2013.1.1 Reti future)
- Sfida 3: Percorsi alternativi di componenti e sistemi
Obiettivo: (ICT-2013.3.1 Nanoelettronica / ICT-2013.3.2 Fotonica)
- Sfida 4: Tecnologie per i contenuti e i linguaggi digitali
Obiettivo: (ICT-2013.4.2 Scalable data analytics)
- Sfida 6: TIC per un'economia a basso uso del carbone
Obiettivo: (ICT-2013.6.1 Griglie energetiche intelligenti/ICT-2013.6.3 gestione TIC delle risorse idriche)
- Sfida 8: TIC per l'apprendimento e l'accesso alle risorse culturali
Obiettivo: (ICT-2013.8.2 Apprendimento con l'uso delle TIC)
- Tecnologie future ed emergenti (FET)
Obiettivo: (ICT-2013.9.9 FET Iniziativa faro)
- Azioni orizzontali

Obiettivo: (ICT-2013.11.2 Soluzioni più efficienti e convenienti per la preservazione digitale sviluppate e validate venendo incontro alle esigenze del settore pubblico attraverso appalti congiunti pre-commerciali (PCP)

Beneficiari: Centri di ricerca, università, imprese, organismi senza scopo di lucro, organizzazioni internazionali, persone giuridiche

Importo disponibile: Budget complessivo di 236,5 milioni di euro

Scadenza: 16 aprile 2013, ore 17:00

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:281:0005:0005:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-ICT-2013-11>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33131>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=32767>

NEW

Oggetto: Nuove idee sull'uso della tecnologia dell'informazione

Obiettivi: Il 7° programma quadro di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione è lo strumento principale per finanziare la ricerca in Europa; nato per fornire opportunità lavorative e promuovere la competitività globale del continente. Questo bando è presentato dalla divisione per le tecnologie del futuro (FET - Future and Emerging Technologies) per promuovere nuovi concetti e visioni sulla natura e sull'uso della tecnologia d'informazione, fondati su idee scientifiche plausibili e realizzabili.

Azioni:

- ICT-2011.9.1 FET-Open: Challenging Current thinking:

esplorare nuove idee alternative che, a causa della loro natura rischiosa o non convenzionale, non sono supportate in altre parti del programma.

- ICT-2011.9.2 High-Tech Research Intensive SMEs in FET Research:

fornire la partecipazione di piccole e medie imprese in progetti di ricerca multidisciplinari per promuoverne l'innovazione a lungo termine.

- ICT-2011.9.3 FET Young Explorers:

incoraggiare la potenziale creatività di giovani ricercatori attraverso la loro partecipazione in progetti di ricerca esplorativa e multidisciplinare.

- ICT-2011.9.4 International cooperation on FET research:

utilizzare la cooperazione di collaboratori non UE per aumentare e accelerare l'efficacia dei progetti di ricerca FET.

Beneficiari: Gruppi di ricerca da tutti i settori, inclusi SME, università o altre istituzioni accademiche, istituti e centri di ricerca, organizzazioni internazionali europee e altre entità legali

Importo disponibile: il budget totale ammonta a 50.000.000 euro

Scadenza: 12/03/2013 ore 17:00

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation;efp7_SESSION_ID=2tMKQjpTsrFQfoY2GJ35RxGqcG5sGJobQogRSVzbnJ86oHN1xJtP!-1464761185?callIdentifier=FP7-ICT-2013-C

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33167>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:285:0010:0010:IT:PDF>

NEW

Oggetto: Sostenere la ricerca al più alto livello di eccellenza e promuovere la ricerca scientifica di carattere mondiale in nuovi settori emergenti.

Obiettivi: Promuovere i progressi nel campo della ricerca di frontiera e incoraggiare nuovi metodi e tecniche di ricerca. Il Consiglio europeo della ricerca (CER) ha introdotto il "Synergy Grant" una tipologia di finanziamento destinata a consentire ad un piccolo gruppo di Principal Investigators (PI) e ai loro team di ricerca, di riunire competenze, conoscenze e risorse complementari, al fine di affrontare congiuntamente problemi nel campo della ricerca. Secondo la natura del progetto il gruppo può coinvolgere PI e i loro team e altre organizzazioni di ricerca situate nello stesso o in un altro paese.

Destinatari: I Principal Investigators possono essere di qualsiasi età e nazionalità e possono risiedere in qualsiasi paese del mondo al momento della domanda. L'organizzazione di ricerca coinvolta nel progetto deve essere un organismo di ricerca, pubblico o privato.

Il progetto di ricerca sarà realizzato nel territorio di uno stato membro o di un paese associato.

Importo disponibile: Il budget assegnato è di 150.000.000 euro (budget 2012)

Scadenza: 10 gennaio 2013, ore 17.00

Informazioni utili:

Le proposte devono essere presentate per via elettronica tramite il sistema elettronico di presentazione delle proposte della Commissione. Per ulteriori informazioni il punto di contatto nazionale è:

APRE (agenzia per la promozione della ricerca europea) / via Cavour, 71 Roma / tel 06.48939993 FAX 06.48902550

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:305:0014:0014:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas?callIdentifier=ERC-2013-SyG>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33201>

ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/wp/ideas/l-wp-201201_en.pdf

NEW

Oggetto: Programma "IDEE" 2013: sostegno alla ricerca

Obiettivi: Il presente bando mette a disposizione 200.000 euro per finanziare studi a supporto della strategia di monitoraggio e valutazione delle attività del Consiglio europeo della ricerca (CER). Gli studi dovranno riguardare i processi le prassi del CER nel contesto della dimensione di genere, in particolare in riferimento alla presentazione delle proposte e alla peer review, come nel par. 10.1 del programma di lavoro 2013 "Idee" (allegato in documentazione completa)

Destinatari: Persone giuridiche indipendenti stabilite nei paesi UE o associati, comprese organizzazioni internazionali di interesse europeo, il Centro comune di ricerca della Commissione europea e persone giuridiche stabilite in paesi terzi.

Importo disponibile: Il bando UE copre fino al 100% dei costi dell'attività

Scadenza: 16 gennaio 2013, ore 17.00

Informazioni utili:

Bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:296:0006:0006:IT:PDF>

Modalità di presentazione elettronica e documentazione completa:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/ideas;efp7_SESSION_ID=2xTkQbdLt5sxB1CKpPrgyPv21Gk2vWSHRhTGmjhc8WKrT1nGHJF:216683304?callIdentifier=ERC-2013-Support-1

NEW

Oggetto: Programma PERSONE, azione Marie Curie CIG (Career Integration Grants)

Obiettivi: Contrastare la cosiddetta "fuga di cervelli". Migliorare le prospettive d'inserimento professionale di ricercatori a livello europeo.

Azioni: Questa azione offre ai candidati che pensano di trasferirsi in Europa l'opportunità di gestire un proprio budget di ricerca agevolando così un inserimento professionale duraturo. Il fine è favorire il trasferimento di conoscenze acquisite in precedenza dal ricercatore sviluppando una cooperazione duratura con la comunità scientifica.

Il sostegno finanziario verrà accordato a progetti di inserimento professionale di ricercatori in un'organizzazione di ricerca (host organization) stabilita in uno stato membro UE o in un Paese associato. La proposta di progetto deve essere presentata congiuntamente dal ricercatore e dall'organizzazione di accoglienza.

Destinatari: ricercatori di qualsiasi nazionalità ed essere ricercatore esperto, ossia aver svolto almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno o essere in possesso di un diploma di dottorato. essere stati attivi nella ricerca. Il candidato non deve aver mai beneficiato di un contributo europeo o internazionale o di alcuna sovvenzione per l'inserimento professionale.

Importo disponibile: il budget totale disponibile è di 40 milioni di euro

Scadenza: 7 marzo 2013 ore 17:00, 18 settembre 2013 ore 17:00

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:314:0006:0006:IT:PDF>

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33217>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/ShowDoc/Extensions+Repository/General+Documentation/All+work+programmes/2013/People/m-wp-201301_en.pdf

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people;efp7_SESSION_ID=Z112QZkYGvTKyD2mPJgXsd82GNcoTyLGNz8QTQXQjntsZqFkLRmF!2017552818?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-CIG

Oggetto: La notte dei ricercatori (edizione 2013).

Obiettivi: "La notte dei ricercatori" è un'importante manifestazione di sensibilizzazione, sostenuta dalla Commissione europea. Dal 2005 è organizzata annualmente in tutta Europa con l'intento di avvicinare il grande pubblico, e in particolar modo i giovani, al mondo della ricerca e ai suoi protagonisti.

Azioni: I progetti devono avere durata massima di 7 mesi che serviranno per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione e la valutazione dell'impatto.

Destinatari: Persone giuridiche degli Stati membri UE e dei Paesi associati. Il progetto può essere presentato sia da una singola persona giuridica che da una partnership.

Importo disponibile: Il contributo totale messo a disposizione è di 4 milioni di euro. Il contributo UE potrà coprire il 100% dei costi del progetto. Sarà data priorità a quei progetti che prevedono un finanziamento nazionale, regionale o locale.

Aree geografiche coinvolte: UE e Paesi associati

Scadenza: 8 gennaio 2013, ore 17:00

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:296:0007:0007:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-NIGHT#>

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/ShowDoc/Extensions+Repository/General+Documentation/All+work+programmes/2013/People/m-wp-201301_en.pdf

Oggetto: Programma specifico "Persone" - azione Marie Curie:- **partenariati e percorsi professionali industria-università** (IAPP).

Obiettivi: Promuovere gli scambi dinamici tra organismi di ricerca e imprese commerciali private, in particolare PMI comprese le industrie manifatturiere. Il bando si rivolge a università, centri di ricerca e imprese della zona UE o in Paesi associati.

Azioni: Sviluppare partnership strategiche sotto forma di programmi di collaborazione di ricerca a lungo termine, orientati alla condivisione di conoscenze e alla mobilità.

Potranno essere sostenuti programmi di collaborazione della durata massima di 4 anni.

Destinatari: Università/centri di ricerca e imprese stabiliti negli Stati membri UE e nei Paesi associati. I progetti IAPP devono coinvolgere almeno due partner, uno per ciascun settore, stabiliti in due diversi Stati UE o Paese associato. Tra i partner industriali possono figurare anche incubatori di imprese, start-up e spin-off e società a capitale di rischio.

Importo disponibile: Il contributo totale messo a disposizione è di 81 milioni di euro.

Scadenza: 16 gennaio 2013, ore 17:00

Informazioni utili:

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:296:0007:0007:IT:PDF>
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IAPP>
http://ec.europa.eu/research/participants/portal/ShowDoc/Extensions+Repository/General+Documentation/All+work+programmes/2013/People/m-wp-201301_en.pdf

Oggetto: Programma specifico "Cooperazione": sviluppo e diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in Brasile.

Bando FP/ICT-2013-EU-Brazil

Obiettivi: finanziare la realizzazione di progetti di ricerca UE/Brasile focalizzati sui seguenti argomenti:

- cloud computing per la scienza
- Tecnologie sostenibili per una società più intelligente
- Servizi e applicazioni intelligenti per una società più intelligente
- Applicazioni e servizi televisivi ibridi in trasmissioni su banda-larga

I progetti devono avere durata massima di 36 mesi e richiedere una sovvenzione massima di 1,5 milioni di euro

Destinatari: saranno ammissibili al finanziamento progetti UE che contemplano il coordinamento con un progetto analogo finanziato dal governo brasiliano.

Importo disponibile: 5 milioni di euro

Aree geografiche coinvolte: UE / Brasile

Scadenza: 12/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:275:0004:0004:IT:PDF>
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/cooperation?callIdentifier=FP7-ICT-2013-EU-Brazil>

Oggetto: Monitoraggio attività umane in mare.

Obiettivi: Lo sviluppo di nuovi concetti e di strumenti di monitoraggio delle attività umane e dei loro effetti sull'ambiente marino.

Azioni: Il progetto finanzierà strategie integrate di monitoraggio in regioni pilota selezionate, basate su campionamenti esistenti realizzate per scopi diversi in materie quali fisica, chimica e biologica; l'obiettivo è di sviluppare approcci strategici per il monitoraggio integrato per la MSFD (Marine Strategy Framework Directive).

Destinatari: Enti pubblici o privati, istituzioni, organizzazioni non governative, università e/o istituti di ricerca o organizzazioni internazionali. Gli interessati devono essere registrati in uno stato membro dell'UE, Croazia o Turchia. I soggetti saranno responsabili per la gestione e preparazione dell'azione.

Importo disponibile: 2.000.000 di Euro; il cofinanziamento può coprire fino al 90% dei costi ammissibili per progetto. Saranno finanziati da 1 a 4 progetti, preferibilmente in differenti regioni marine.

Aree geografiche coinvolte: Il mare nelle regioni dell'UE

Scadenza: 19/12/2012

http://ec.europa.eu/environment/funding/sea_12.htm

TUTELA DEI MINORI

Titolo: Azioni per la protezione dei bambini e la lotta alla violenza sui bambini

Obiettivo: Contribuire a sradicare ogni forma di violenza contro i bambini nei vivono nei Paesi in via di sviluppo rientrante .

Azioni: Il progetto deve riguardare uno (e solo uno) di due lotti in cui è suddiviso.

Lotto 1 (Attività su campo): Le azioni di questo lotto devono avere l'obiettivo di rilevare, prevenire e/o rispondere a ogni forma di violenza contro i bambini e di recuperare i bambini vittime di violenza, tutte le forme di violenza.

Le proposte progettuali devono occuparsi di violenza sui bambini in almeno uno di questi contesti:

casa e famiglia, scuola e altri ambienti educativi, istituti di cura e centri di detenzione, comunità in generale.

Nell'ambiente di questo lotto le azioni devono svolgersi in un solo Paese.

Lotto 2 (Azioni a livello regionale): Le azioni in questo caso riguardano la lotta al livello multinazionale contro tutte le forme di violenza contro i bambini che toccano paesi confinanti, per esempio sostenendo la sottoscrizione/ratifica di accordi e protocolli internazionali per la protezione dei bambini e la promozione dei loro diritti, oppure sostenendo l'adozione o revisione dei quadri giuridici e/o dei piani d'azione nazionali per la protezione e l'attuazione dei diritti dei bambini.

Nell'ambiente di questo lotto le azioni devono svolgersi in almeno 3 Paesi/territori della stessa regione geografica (ovvero: i Paesi devono essere confinanti).

Beneficiari: Perone giuridiche senza fini di lucro appartenenti a una delle seguenti categorie: attori non statali, enti pubblici o parastatali, autorità locali e loro consorzi o associazioni che li rappresentino, e organizzazioni intergovernative internazionali o regionali aventi sede in uno dei Paesi destinatari oppure nei paesi EFTA/SEE, nei Paesi in via di adesione o ufficiali candidati all'UE.

Entità contributo: Il contributo comunitario coprirà fino all'80% delle spese ammissibili per un massimo di 1.500.000 euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedono un contributo inferiore a 500.000 euro.

Scadenza: 04/12/2012

Fonte: Commissione europea <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1350487080519&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573845&aoet=36538&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133527>

Sia il proponente del progetto che gli eventuali partner devono essere registrati nel sistema PADOR: http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm

COMUNICATI STAMPA

DIRETTIVA UE SUI RITARDATI PAGAMENTI DELLA PA

Patriciello: “Finalmente il Governo recepisce l'importante documento che aiuterà le nostre imprese a superare la crisi economica”

Il Consiglio dei Ministri ha recepito qualche giorno fa, con apposito decreto legislativo, la Direttiva UE numero sette del 2011 sui ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese fornitrici di beni e servizi. Esprime soddisfazione l'on. Aldo Patriciello che, fin dalla sua approvazione in Parlamento Europeo, ha sostenuto fortemente il recepimento di una Direttiva che sana un gap profondo, creato dalla P.A. e che potrebbe sostenere le aziende nostrane nel peggiore momento storico che il settore dell'economia sta vivendo.

“Apprezzo molto l'impegno del Governo italiano nell'aver recepito, prima del termine ultimo fissato per il 16 marzo 2013, la Direttiva sui ritardati pagamenti della P.A. – afferma Patriciello - ho sempre sostenuto l'importanza di questo provvedimento perché innanzitutto restringe i tempi di pagamento dei debiti che la Pubblica Amministrazione vanta nei confronti di imprese private creditrici, tempi che in Italia si dilatano oltre i 90 giorni tanto da decretare il nostro Paese il peggiore in tale contesto. In secondo luogo ho fortemente sostenuto l'effetto positivo che il recepimento di questa direttiva ha nei confronti delle imprese italiane strozzate dalla crisi economica. Un pagamento puntuale permetterà infatti alle imprese di pagare i fornitori, i dipendenti e di portare avanti la propria attività senza entrare nel circolo vizioso dei prestiti bancari diventati ormai una chimera per il settore imprenditoriale. In un momento di profonda crisi i nostri imprenditori, soprattutto piccoli e medi, non possono iniziare e finire lavori senza essere pagati soprattutto quando da quelle riscossioni dipende la sopravvivenza stessa dell'impresa. La Direttiva numero sette - spiega l'Eurodeputato - obbliga lo Stato a pagare i beni e i servizi ottenuti entro 30 giorni dal ricevimento della fattura da parte dell'impresa fornitrice oppure dalla prestazione del servizio. Per le imprese pubbliche, gli enti che forniscono assistenza sanitaria o per gli ospedali sono previste deroghe di 60 giorni. La proroga di 60 giorni, inoltre, è prevista tra imprese solo se esistono espliciti accordi o in presenza di obiettive giustificazioni. Se tali termini non vengono rispettati la

Direttiva prevede una maggiorazione del tasso degli interessi legali moratori dal 7% all'8%, interessi che scatteranno in automatico. L'Italia ha fatto quindi un passo in avanti recependo questa indispensabile Direttiva e garantendo dignità e sostegno ai nostri imprenditori”.

Bruxelles, 5 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

TRAPIANTI. AL VIA UNA SINERGIA TRA STATI UE

Patriciello: “un passo importante che garantirà un migliore ed efficace controllo donatori-riceventi”

South Transplant Alliance. Questo il nome dell'accordo internazionale tra Italia, Francia e Spagna siglato la scorsa settimana, presso l'Istituto Superiore di Sanità, che prevede una cooperazione tra le agenzie dei trapianti di organi dei paesi dell'area sud-orientale dell'Europa. All'Italia è andata la Presidenza del network che manterrà per tre anni. Un progetto ambizioso che l'on. Aldo Patriciello accoglie con favore e per il quale esprime

“vivo apprezzamento per una alleanza che porterà i paesi interessati alla costruzione di una rete dei trapianti europea dell'area del mediterraneo, con un conseguente ampliamento del bacino di pazienti da curare. Vorrei congratularmi inoltre – continua Patriciello – con il Direttore del Centro Nazionale di Trapianti, il dottor Alessandro Nanni Costa, per aver gestito il sistema trapiantologico italiano in maniera eccellente tanto da ricevere questo importante riconoscimento quale la Presidenza dell'accordo comunitario che fa diventare il nostro Paese e in particolare l'eccellenza sanitaria italiana punto di riferimento europeo. Questo è quello a cui mi riferisco quando parlo della valorizzazione delle nostre peculiarità. Le nostre Regioni non hanno niente da invidiare agli altri Paesi europei anzi in diversi casi siamo noi che facciamo scuola in campo sanitario grazie alle professionalità italiane e alle strutture di ricerca e cura presenti sul territorio che vanno dunque sostenute al fine di garantire un eccellente servizio ai cittadini italiani e non.

Inoltre l'accordo risponde in maniera operativa alle Direttive comunitarie sulla donazione e trapianto di organi con cui l'Unione auspica uno sviluppo strategico condiviso tra gli Stati membri al fine di offrire le medesime condizioni di cura a tutti i cittadini europei. Sono sicuro che il progetto in essere diventerà una ulteriore garanzia per i nostri concittadini”.

Le attività di cooperazione tra i paesi partner del progetto comprenderanno, tra le altre, l'implementazione del programma di donazione di rene cross-over, le donazioni per i pazienti di difficile trapiantabilità, la promozione della cultura della donazione, la formazione condivisa degli operatori del settore grazie anche ad iniziative già in essere come quella promossa dall'Agence de Biomédecine con cui operatori della rete francese possono seguire corsi di aggiornamento e approfondimento. Il programma prevederà anche l'organizzazione di audit sulle attività dei centri al fine di condividere i sistemi di

controllo della rete trapiantologica, la riflessione comune sui tempi della bioetica e la valutazione delle attività di prelievo e trapianto, la trasparenza e la qualità dei processi e la gestione comune delle urgenze.

Bruxelles, 9 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

NOTIZIE DALL'EUROPA. LAVORI AL VIA IN COMMISSIONE CONT

Patriciello: “oltre a tutelare l'Unione dalle frodi, sforziamoci anche a mantenere i pagamenti per i programmi comunitari”.

Torna a riunirsi la Commissione per il Controllo dei Bilanci (CONT) del Parlamento Europeo. L'on. Aldo Patriciello prenderà parte giovedì 15 novembre all'incontro presso la sede di Bruxelles per discutere dei seguenti argomenti all'ordine del giorno: la relazione annuale 2011 sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità e la lotta alla frode; il Programma Hercule III sulla promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea; verranno inoltre illustrate tre relazioni speciali. La prima concernente l'efficacia degli aiuti allo sviluppo forniti dall'Unione per la sicurezza alimentare nell'Africa sub sahariana; il sistema integrato di gestione dell'informazione usato nelle relazioni esterne, la riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

“L'obiettivo di tali attività della Commissione Controllo dei Bilanci – spiega Patriciello – è quello di proporre miglioramenti all'intero sistema dei bilanci UE in modo da garantire la legalità e la lotta alle frodi, tramite l'ufficio antifrodi, e alla corruzione sull'erogazione dei Fondi comunitari. Proprio per questo cerchiamo di capire se concedere o meno il cosiddetto 'discarico' dei bilanci già approvati che esaminiamo alla Commissione, al Parlamento o alle altre Istituzioni o agenzie che dovranno poi gestire il proprio bilancio. Quest'anno – continua Patriciello – si sono presentati problemi importanti da non sottovalutare per ciò che concerne l'erogazione dei fondi per quest'anno con il conseguente rinvio al 2013. Il divario di posizioni tra Consiglio e Parlamento potrebbero mettere a rischio alcuni pagamenti. Ho condiviso lo sblocco di oggi dei fondi per i terremotati italiani di circa 670milioni di euro. Spero che le trattative in corso sblocchino anche gli altri pagamenti urgenti. Rientrano in tale raggruppamento il pagamento dei programmi Erasmus, fondo sociale europeo, fondo di coesione e settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo. Tra i Paesi coinvolti ci sarebbe anche l'Italia. Noi siamo fiduciosi e aspettiamo che il documento, frutto della concertazione tra Consiglio e Parlamento, arrivi alla Commissione Europea”.

Bruxelles, 13 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

SANITA'. A BRUXELLES DUE INCONTRI SU LOTTA AL CANCRO E SINERGIE PUBBLICO-PRIVATO

Patriciello: “La collaborazione tra pubblico e privato può essere chiave per lo sviluppo del settore sanitario”

Due incontri in materia sanitaria si sono tenuti a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo. Il primo sulla partnership tra pubblico e privato per la ricerca sanitaria. Nell'incontro è stato sottolineato quanto l'IMI, l'Innovative Medicines Initiative, abbia creato un nuovo ambiente, da regolamentare, dove diversi attori che vi partecipano condividono conoscenze ed esperienze contribuendo altresì ad una migliore allocazione delle risorse.

“L'Imi – spiega Patriciello – una delle più grandi iniziative a livello europeo in materia di medicinali innovativi che sfrutta la collaborazione tra pubblico e privato al fine di accelerare lo sviluppo di farmaci migliori e più sicuri per i pazienti. L'innovazione oggi svolge un ruolo cruciale e l'Unione Europea dovrà tenere conto di queste nuove ‘buone pratiche’ per allineare le attività comunitarie, nazionali e locali, alla Strategia Horizon 2020, il nuovo programma di finanziamento della ricerca e dell'innovazione all'interno del quale queste iniziative dovrebbero trovare nuova applicazione. Il finanziamento della ricerca risulta essere essenziale soprattutto in campo sanitario così, tramite la valorizzazione e tutela delle eccellenze, possiamo offrire servizi puntuali ed efficienti ai cittadini europei. L'esempio della ricerca farmaceutica pubblico-privato di Imi può apportare benefici al settore per questo bisognerebbe indirizzare fondi comunitari anche all'industria farmaceutica anche perché grazie al lavoro dell'Imi sono state rese possibili previsioni pre-cliniche e sugli effetti dei medicinali molto più certe ed accurate, nonché un trattamento dei pazienti più efficiente e un più vasto portfolio nella neuroscienza”.

Nell'incontro è stato ribadito la possibilità di trasformare la ricerca in nuove soluzioni pratiche tramite la collaborazione tra pubblico e privato nell'ottica secondo cui con l'innovazione, anche nel campo dell'assistenza sanitaria, si può uscire dalla crisi. Innovazione però è sinonimo di buone pratiche da sostenere con i programmi comunitari.

“una migliore assistenza sanitaria – continua Patriciello – può portare alla diminuzione delle morti da tumore, della mortalità infantile nonché una migliore comprensione delle malattie stesse. Per questo dobbiamo stimolare non solo la ricerca in tale direzione ma anche la creazione di nuove figure professionali e istituti di studio e formazione eccellenti”.

Una efficiente assistenza sanitaria, dunque, dovrà essere l'obiettivo della ricerca in materia; un'assistenza che dovrà affrontare tutti i momenti di vita del malato così come è stato specificato nel secondo incontro sull'argomento; una tavola rotonda degli eurodeputati sull'uguaglianza tra pazienti malati di cancro ed altre malattie croniche. Dall'incontro è emerso che le Istituzioni comunitarie hanno il compito di arginare gli atteggiamenti limitanti ed iniqui di quanti si sono interfacciati con un malato di cancro; un atteggiamento discriminatorio visibile in diversi campi della vita quotidiana, dal sociale al professionale. La Carta ONU, infatti, dichiara l'ineludibilità dei diritti di una

persona con disabilità, riflettendo sulla disabilità quale elemento presente nella società e non nella persona malata.

“All’interno del programma Europa 2020 – afferma l’eurodeputato - l’Unione Europea sta concretamente attivando iniziative volte a prevenire problemi inerenti la salute pubblica. Gli Stati membri per esempio sono invitati a ristrutturare i propri budget di entrata e uscita in funzione della promozione di tale programma che vuole assicurare un’adeguata protezione della salute, anche dei malati di cancro”. Dalla discussione è emersa l’esigenza di un’adeguata tutela della figura femminile quale elemento trainante del nucleo familiare e spesso in difficoltà i se malata di cancro sia dal punto di vista fisico che organizzativo. I deputati ritengono auspicabile l’elargizione, da parte dello stato membro, di un quantum diretto a far fronte alle necessità derivanti dalla malattia, nonché all’individuazione e alla predisposizione di un aiuto concreto alla donna nello svolgere le mansioni di casa e assicurare il proprio posto di lavoro che in molti casi viene perso a seguito della malattia secondo quanto disposto dalla Direttiva 2000/78/UE del 27 novembre 2000 che disciplina la necessità di un trattamento equo all’impiego nonché dell’indispensabile rispetto dei diritti fondamentali.

Bruxelles, 15 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

ALLARME DISOCCUPAZIONE E CRESCITA

Patriciello: “La leadership industriale può combattere la crisi economica”

La Commissione Europea lancia l’allarme disoccupazione in Italia ma pone in essere anche tutte le misure necessarie per sostenere la crescita l’industrializzazione. Secondo la Commissione l’alto tasso di giovani senza lavoro è direttamente proporzionale al proseguire della forte recessione che in questi anni sta vivendo tutta Europa. Una situazione che preoccupa l’Istituzione comunitaria ma che allo stesso tempo potrebbe migliorare con il pareggio di bilancio. L’unico modo concreto per dare una spinta propulsiva alla ripresa economica è il sostegno al settore industriale e delle Piccole e Medie Imprese con il raggiungimento del 20% del Pil entro il 2020. Una posizione fortemente sostenuta dal Commissario Antonio Tajani secondo cui l’azione di ripresa deve basarsi su quattro pilastri: credito, accesso ai mercati, formazione e più investimenti per l’innovazione industriale.

“La strada illustrata dall’on. Tajani risulta essere quella migliore in quanto è la nostra industria il settore trainante l’economia. – afferma l’on. Aldo Patriciello che nei giorni scorsi ha preso parte, a Bruxelles presso il Parlamento Europeo ad un incontro in materia - Industria significa grosse aziende ma soprattutto le Piccole e Medie Imprese che rappresentano l’ossatura del tessuto imprenditoriale italiano. Sono soprattutto queste piccole imprese che hanno bisogno di un migliore accesso al credito.

Nei giorni scorsi c’è stato un workshop sulle PMI dal quale è emersa la necessità di effettuare nuove riforme, a livello europeo, per rendere dinamico e competitivo il sistema industriale ed economico. Le condizioni di base sono cambiate: il depotenziamento dell’Ue e degli Stati Uniti a fronte di un accrescimento della Cina ha cambiato la scena economica;

inoltre oggi domina Internet da sfruttare quale strumento di sostegno al commercio e lo scambio di beni e servizi. Ormai la domanda del mercato è sempre più esigente e consapevole; occorre pertanto interpretare i desideri e i bisogni dei clienti-utenti per offrire loro beni e servizi competitivo e di qualità e perché no con un buon rapporto qualità-prezzo. La Commissione europea ha investito e continuerà ad investire non solo nel settore industriale ma anche nel campo della ricerca direttamente collegato ad esso.

Con Horizon 2020, ad esempio, è previsto un investimento di 80 miliardi in innovazione, ricerca e competitività contro i 50 miliardi di euro già investiti con il programma precedente, il Settimo Programma Quadro. Questo perché i settori europei più avanzati sono proprio quelli tecnologici, dai prodotti biologici alle tecnologie industriali sostenibili, e le tecnologie italiane sono le migliori. Per agevolare lo sviluppo e migliorare le condizioni di mercato la strategia europea di reindustrializzazione prevede un netto miglioramento del mercato interno e una nuova apertura ai mercati internazionali. La Commissione si concentrerà su aspetti chiave quali il rafforzamento del mercato unico digitale, l'internazionalizzazione delle PMI europee, il rafforzamento del prestito all'economia reale tramite una migliore mobilitazione delle risorse pubbliche, dei finanziamenti, dei fondi strutturali con un sistema bancario migliore dal punto di vista funzionale”

Bruxelles, 17 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019

Patriciello: “Le nostre città vanno spronate a partecipare al progetto; la nostra tradizione culturale e storica potrà così farsi conoscere in tutta Europa”

L'on. Aldo Patriciello con una missiva indirizzata al Presidente della Regione Campania, on. Stefano Caldoro, della Provincia, on. Domenico Zinzi, al Sindaco di Caserta, dottor Pio Del Gaudio e a quello di Capua, dottor Carmine Antropoli, ha inteso sensibilizzare il territorio campano su una delle maggiori iniziative di valorizzazione culturale promossa dall'Unione Europea che vede il nostro Paese protagonista. Trattasi del progetto 'Capitale europea della Cultura' con cui l'UE, sulla base della Decisione 1419/1999/Ce, ha designato l'Italia, insieme alla Bulgaria, beneficiaria di un'azione comunitaria nel 2019 che porterà una città italiana al centro dell'attenzione europea. Di seguito la nota dell'on. Patriciello.

“La suddetta iniziativa, nata nel 1985, - afferma Patriciello - rappresenta oggi una delle manifestazioni culturali più prestigiose al mondo ed intende contribuire al ravvicinamento dei popoli europei assegnando ogni anno il titolo a quelle città che esemplificano la ricchezza e la diversità della cultura europea. Nel corso degli anni, 32 città sono state designate Capitali europee della cultura, da Stoccolma a Genova, da Atene a Glasgow, da Cracovia a Porto accrescendo l'importanza della manifestazione il cui obiettivo primario è proprio favorire la presa di coscienza dei cittadini dei Paesi membri di appartenere ad una medesima comunità «europea». Le città possono essere designate

come Capitali europee della cultura non solo in forza delle proprie caratteristiche intrinseche, ma anche e soprattutto per il programma di lavoro che intendono attuare durante l'anno di selezione, che dovrà valorizzare la molteplicità delle culture presenti in Europa, rafforzare i legami culturali che tengono unita l'Europa, promuovere il contatto tra cittadini provenienti da differenti aree europee al fine di favorire la comprensione reciproca e così consolidare il concetto di cittadinanza europea.

L'essere insignita del titolo di "Capitale europea della cultura" - continua l'europarlamentare - e attuare il programma di lavoro proposto rappresenta per la città anche un'occasione unica per elevare il proprio profilo internazionale, ricevere visibilità, incrementare il turismo locale, dare nuova linfa e rinnovato entusiasmo alla vita culturale della realtà municipale prescelta. Per questo, alla luce della ricchezza del patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale della Provincia di Caserta e in considerazione della sinergia politica esistente tra amministrazione regionale, provinciale e dei Comuni di Caserta e Capua, credo che sarebbe estremamente interessante istituire un tavolo tecnico finalizzato a lanciare la possibile candidatura congiunta delle città di CASERTA/CAPUA a Capitale europea della cultura 2019. Si tratterebbe senza dubbio di un progetto ambizioso, avendo altre città come Torino, Matera, Perugia/Assisi, Venezia, Ravenna etc già manifestato la propria intenzione di candidarsi, ma sono certo che con impegno ed entusiasmo delle istituzioni unitamente ad un coinvolgimento dei migliori esponenti della società civile e del mondo culturale si possa provare a vincere questa avvincente sfida i cui ritorni economici, turistici, sociali e di immagine potrebbero essere determinanti in un momento delicato come quello attuale".

Bruxelles, 17 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

NOTIZIE DALL'EUROPA AL VIA LA SESSIONE PLENARIA DI NOVEMBRE

Di nuovo piena l'aula dell'Assemblea Plenaria del Parlamento Europeo di Strasburgo. Lunedì gli eurodeputati si sono recati nel capoluogo alsaziano e fino a giovedì discuteranno dei maggiori temi di interesse comunitario. Tra questi i bilanci, pluriennale 2014-2020 e 2013, che verranno discussi mercoledì a seguito della dichiarazione del Consiglio e della Commissione soprattutto sul documento economico-finanziario pluriennale a causa dei drastici tagli che potrebbero essere effettuati con un accordo il 22 e 23 novembre. Al dibattito parteciperanno il Presidente Barroso e il viceministro cipriota agli affari europei.

"Ricerca e competitività dovrebbero ottenere il numero maggiore di fondi - commenta l'on. Aldo Patriciello da Strasburgo - perché risultano essere i settori con il potenziale di crescita migliore. Dovrebbero essere mantenuti invariati invece quelli per l'agricoltura e le politiche di coesione. In linea di massima l'Europa deve investire in

programmi perché sono proprio questi a promuovere e sostenere tutti quei settori toccati profondamente dalla crisi”.

Martedì il Parlamento ha approvato, poi, le linee guida per la futura Unione economica e monetaria, incluse le nuove regole per garantire il controllo democratico sulle competenze che saranno trasferite dal livello nazionale a quello europeo.

“Si tratta di una road map sull’Unione economica e monetaria - afferma Patriciello - che dovrà essere presentata a dicembre dai Presidenti di Parlamento, Commissione, Eurogruppo e Banca Centrale. Il testo evidenzia che bisogna conferire maggiori poteri di controllo agli Stati membri e che, per ottenere una Unione economica e monetaria completa bisogna modificare i trattati UE e accelerare le riforme economiche”.

L’aula ha licenziato una risoluzione non legislativa in materia di tutela dei minori su internet. È stato richiesto agli Stati membri e alla Commissione di elaborare un approccio comune al fine di garantire ai bambini di utilizzare la rete in sicurezza e rimuovere i contenuti illegali dai server; sempre più presenti nella navigazione. Le misure previste nella relazione sottolineano l’importanza di insegnare ai bambini e ai giovani, con l’aiuto dei genitori e dei docenti, a essere coscienti degli eventuali pericoli presenti on line. È necessario assicurare continuità al programma ‘Safer Internet’, e in ogni caso assicurare che la responsabilità sulla tutela dei minori a fronte di cyber reati sia presidiata dalle forze dell’ordine, in forma sempre più efficiente e cooperativa a livello europeo. Vanno incoraggiate le azioni di contrasto alla criminalità online a danno dei minori messe a punto con successo da alcuni Stati membri, che attuano scambi di informazioni con ISP ed ESP.

Nel documento si chiede agli Stati membri di rafforzare l’uso di linee dirette per segnalare crimini e comportamenti illegali on line.

Mercoledì ci sarà, infine, il voto su progetto di risoluzione non legislativa sullo sfruttamento del cosiddetto ‘shale gas’ o gas da scisti, quello che viene estratto con la frantumazione di rocce profonde.

Strasburgo, 20 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

NOTIZIE DALL’EUROPA

PLENARIA NOVEMBRE. BILANCIO E PAGAMENTI I TEMI CENTRALI

Importanti novità arrivano dall’ultima Sessione Plenaria del Parlamento Europeo tenutasi nei giorni scorsi a Strasburgo. Mercoledì è stato affrontato il problema del Bilancio 2013. Alcuni Stati membri, una minoranza, si sono rifiutati di sostenere il bilancio rettificato 2012 creando una rottura dei negoziati annuali sul bilancio 2013. Anche il Presidente del Parlamento, Martin Schulz, ha chiesto a tali Stati di cambiare posizione in merito in quanto si andrebbe a bloccare la procedura di presentazione del nuovo documento economico-finanziario europeo per l’anno prossimo.

“Il Presidente Schulz – afferma l’on. Patriciello - ha fatto riferimento alla causa principale dell’attuale situazione di stallo nei negoziati annuali di bilancio, ossia la decisione di una minoranza di Stati membri di bloccare tali negoziati, rifiutandosi di adottare un bilancio rettificato dalla Commissione al fine di consentire il pagamento di finanziamenti

impegnati, nonostante la promessa dello scorso anno di agire prontamente per porre rimedio a carenze di questo tipo. Un impegno che è stato preso da tutti gli Stati membri con una dichiarazione firmata un anno fa e con la quale Consiglio e Parlamento avrebbero dovuto esortare la Commissione europea a presentare importi aggiornati in bilancio al fine di far fronte agli impegni presi per diversi stanziamenti. Un bilancio insomma che potesse chiudere i conti del 2012 per poi passare al nuovo anno”.

La Commissione presenterà un nuovo progetto di bilancio venerdì; successivamente, riprenderanno i negoziati tra Parlamento e Consiglio, con l'obiettivo di raggiungere un accordo che dovrà essere approvato nel corso della sessione plenaria del 10-13 dicembre.

La Plenaria ha approvato poi la nomina del maltese Tonio Borg a Commissario europeo per la salute, in sostituzione di John Dalli, dimesso dopo un caso di presunta concussione legato all'industria del tabacco.

Approvata, infine, una risoluzione in materia di pagamenti con carte di debito e di credito con la quale si chiede l'omologazione degli stessi per tutti gli Stati compreso un grado di sicurezza maggiore. Il modello di regole da sviluppare, hanno indicato - gli eurodeputati - richiesto anche per i pagamenti via internet e cellulare, deve riflettere quello dei bonifici bancari transfrontalieri per l'Area unica dei pagamenti in euro (SEPA), che regola le operazioni interbancarie in euro. La regola da seguire è un regolazione del mercato non troppo rigida, altrimenti la sua crescita naturale potrebbe risultare intralciata e le innovazioni soffocate.

Strasburgo, 23 novembre 2012

Ufficio Stampa on. Aldo Patriciello

INTERROGAZIONI PRESENTATE

- **Interrogazione sul Contratto di rete:**

Premesso che:

Il contratto di rete è l'innovativo strumento finalizzato al competitivo ingresso nel mercato di imprese che, seppur alleate tra loro, mantengono la propria autonomia sotto il profilo giuridico.

L'ideazione delle reti d'impresa è avvenuta al fine di far fronte in maniera dinamica alla crisi economica che attanaglia gli Stati Membri. L'Italia ha fin da subito accolto con favore la progettualità del contratto di rete, intuendone la fruibilità ai fini di una esemplificata promozione del *made in Italy*. Tale progetto è stato fortemente desiderato dalle PMI che, in ragione della struttura libera del contratto nonché delle agevolazioni economiche destinate all'implementazione della rete, hanno trovato nello stesso il mezzo da adattare alle proprie esigenze pur mantenendo il perseguimento dell'obiettivo comunitario.

I benefici a tal proposito accordati dalla Commissione ineriscono ad una sospensione d'imposta che permette alle imprese di accantonare temporaneamente le somme da includere nella base imponibile al termine del contratto. In tal modo la Commissione si propone di incentivare la dinamicità in un mercato in cui il ruolo delle PMI e dell'artigianato diviene sempre meno incisivo, soggiogato dallo standardizzato prodotto globalizzato.

In ragione di tutto quanto in premessa, Voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Posta la dinamica e ben organizzata progettualità connessa alle reti d'impresa, considerato il periodo di forte crisi economica in cui versiamo, visto l'ingente numero di PMI costrette alla liquidazione, la Commissione reputa possibile ridisegnare il programma in ordine agli aiuti di stato, nel caso di specie si inerisce alla sospensione d'imposta, al fine di incidere concretamente sulla possibilità di adesione delle PMI al contratto di rete?

- **Interrogazione - Dumping Fotovoltaico::**

Il 25 luglio 2012 un gruppo di imprese europee che lavorano nel settore dell'energia solare, riunite in un consorzio chiamato Eu ProSun, ha presentato denuncia nei confronti dei produttori cinesi di pannelli solari con l'accusa di vendere i pannelli fotovoltaici in Europa a prezzi ben al di sotto del loro costo di produzione, con margini di dumping che vanno addirittura dal 60 all'80 per cento. Questo implica che le imprese cinesi del settore subiscono perdite enormi, ma finora non hanno mai rischiato la bancarotta poiché tali perdite vengono compensate dal governo cinese.

In seguito a tale denuncia, il 6 settembre 2012 la Commissione europea ha aperto un'inchiesta antidumping sull'importazione di pannelli solari provenienti dalla Cina, con lo scopo di accertare se le accuse di concorrenza sleale, mosse dalla suddetta associazione di industriali europei, siano fondate e in particolare se i prodotti cinesi vengono venduti a prezzi inferiori al valore di mercato.

Prima di cinque anni fa, i cinesi erano quasi del tutto assenti dal mercato del fotovoltaico, ma approfittando degli incentivi offerti nei paesi occidentali per lo sviluppo di questo mercato sono diventati, a partire dal 2007, i primi produttori mondiali di pannelli. A fronte dei prezzi molto bassi imposti dalla Cina, l'industria solare europea si trova in grande difficoltà.

Alla luce di quanto precede può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

2. Considerando che l'indagine si dovrà concludere entro 15 mesi, ma già tra 9 mesi, se l'UE verificherà l'esistenza di sufficienti prove che confermino i sospetti sulla vendita sotto costo dei prodotti cinesi, potrebbe adottare misure di difesa commerciale provvisorie, la Commissione prevede l'eventuale applicazione di dazi o altri limiti sulle importazioni della Cina?
3. Tenendo presente la nuova strategia europea Energia 2020, nell'ambito della quale l'industria solare europea dovrebbe svolgere un ruolo strategico, producendo entro il 2020 il 20 per cento dell'energia da fonti rinnovabili, in che modo la Commissione intende tutelare il mercato europeo e incoraggiare l'industria solare in questo momento di difficoltà?

INIZIATIVE COMUNITARIE

APPROFONDIMENTO PROGRAMMA ORIZZONTE 2020 PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA E NOVITA' LEGISLATIVE PROPOSTE.

I) PRESENTAZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA ORIZZONTE 2020 (COME PRESENTATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA);

II) NOVITA' NORMATIVE PROPOSTE DAL PARLAMENTO EUROPEO, DOPO IL CONFRONTO IN COMMISSIONE ITRE (INDUSTRIA, RICERCA, ENERGIA E TECNOLOGIA) ED AL VOTO MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE P.V.

I) ORIZZONTE 2020: (Il Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione: ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm)

La Commissione europea ha adottato l'atteso pacchetto di proposte sul futuro programma quadro per la ricerca e l'innovazione - "Orizzonte 2020" – per il periodo 2014-2020. Orizzonte 2020 integra in un'unica cornice, gli attuali strumenti di finanziamento: il Settimo Programma Quadro di Ricerca (7PQ), il Programma Innovazione e Competitività (CIP) e l'Istituto per l'innovazione e la tecnologia (IET). Tale programma rappresenterà il nuovo principale strumento di finanziamento europeo nel settore della ricerca e dell'innovazione, chiamato ad assicurare l'attuazione dell'iniziativa faro "L'Unione dell'Innovazione", nell'ambito della strategia Europa 2020. La Commissione propone che il programma sia dotato di ottanta miliardi di euro, 26 in più rispetto alla programmazione 2007-2013.

Il pacchetto legislativo presentato contiene:

- una proposta legislativa per Orizzonte 2020, che stabilisce gli obiettivi generali, il valore aggiunto per l'Ue, la dotazione finanziaria e le disposizioni in materia di controllo, monitoraggio e valutazione;
- una proposta relativa ai programmi specifici per l'implementazione di Orizzonte 2020, che ne stabilisce le modalità di attuazione;
- una proposta di un unico insieme di regole di partecipazione e diffusione, che stabilisce le modalità di finanziamento e di rimborso delle spese, le condizioni per i criteri di partecipazione, di selezione e di aggiudicazione e le norme sulla proprietà, sfruttamento e diffusione dei risultati,
- una proposta distinta per la parte di Orizzonte 2020 che riguarda il trattato Euratom.

PRINCIPALI NOVITA' DI ORIZZONTE 2020:

- Maggiore semplificazione grazie ad un'architettura più semplice, un unico insieme di regole, un utilizzo semplificato del modello di rimborso dei costi, un unico punto di accesso per i partecipanti, minor burocrazia nella preparazione delle proposte, un minor numero di controlli e verifiche, con l'obiettivo generale di ridurre il tempo medio di concessione delle sovvenzioni di 100 giorni;
- Un approccio integrato aperto a nuovi partecipanti, per garantire la partecipazione di ricercatori e innovatori eccellenti provenienti da tutta Europa e dal mondo;
- L'integrazione di ricerca e innovazione, fornendo finanziamenti che coprano l'insieme delle attività che vanno dalla ricerca al mercato;
- Maggiore spazio ai giovani scienziati garantendo loro la possibilità di presentare le loro idee e ottenere finanziamenti.

Obiettivi:

Le risorse di **Orizzonte 2020** saranno destinate a tre tematiche principali, che corrispondono a quelle stabilite dalla strategia Europa 2020 e, più in particolare, dall'Unione dell'innovazione:

- **Eccellenza scientifica** (dotazione finanziaria: 24.6 miliardi di €). L'obiettivo è di incrementare la qualità della base scientifica europea, sostenendo le migliori idee, sviluppando talenti in Europa, fornendo ai ricercatori l'accesso alle migliori infrastrutture di ricerca e rendendo l'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. Verrà fornito sostegno alle Tecnologie future ed emergenti (FET), opportunità di sviluppo di carriera ai ricercatori attraverso le azioni Marie Curie e verranno realizzate infrastrutture di ricerca.
- **Leadership industriale** (dotazione finanziaria: 17.9 miliardi di €). Saranno forniti importanti investimenti in settori tecnologici industriali chiave, massimizzato il potenziale di crescita delle imprese europee fornendo loro adeguati livelli di finanziamento e saranno aiutate le PMI innovative a crescere per diventare aziende leader a livello mondiale. Ciò permetterà di costruire una leadership nel settore delle tecnologie abilitanti e industriali - con particolare attenzione all'ICT - delle nanotecnologie, dei materiali avanzati, delle biotecnologie e spaziale; si cercherà infine di facilitare l'accesso al capitale di rischio.
- **Sfide della società** (dotazione finanziaria: 31.7 miliardi di €). Così come previsto dalla strategia Europa 2020, le risorse indirizzate a settori, tecnologie e discipline diverse, serviranno a poter rispondere al meglio alle nuove sfide sociali. In particolare il finanziamento sarà focalizzato sui seguenti obiettivi:

II) NOVITA' NORMATIVE PROPOSTE DAL PARLAMENTO EUROPEO, DOPO IL CONFRONTO IN COMMISSIONE ITRE (INDUSTRIA, RICERCA, ENERGIA E TECNOLOGIA) ED AL VOTO MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE P.V.

1) Piccole e medie imprese.

Nell'Accordo parziale raggiunto dal Consiglio sulla proposta di regolamento che istituisce Horizon 2020 raggiunto il 30 maggio u.s., si propone un aumento della percentuale del bilancio R&I consacrata alle PMI dal 15 al 20 %.

(Questo risultato è fermamente sostenuto dal governo italiano.)

In Parlamento la relatrice Madurell mantiene la proposta della Commissione di una quota di bilancio del 15 %.

Si ritiene che l'accordo raggiunto dal Consiglio su questo aspetto debba essere riflesso anche nelle posizioni del Parlamento. In questo senso si sostiene l'emendamento n. 619 Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello al progetto di relazione Madurell che mira ad aumentare la percentuale del bilancio R&I destinata alle PMI dal 15 al 20 %.

2) Public-public partnerships

Nell'Accordo parziale raggiunto dal Consiglio sulla proposta di regolamento che istituisce Horizon 2020 raggiunto il 30 maggio u.s., si propone la possibilità di ammettere che gli impegni finanziari dei soggetti che partecipano alle PPPs possano essere sia in cash che in kind (*pagamento in natura*).

(Questo risultato è fermamente sostenuto dal governo italiano.)

In Parlamento, la relatrice Madurell propone degli emendamenti di compromesso che vanno nella stessa direzione del Consiglio.

Si ritiene che l'accordo raggiunto dal Consiglio su questo aspetto debba essere riflesso anche nelle posizioni del Parlamento. Siamo pertanto a favore di questa impostazione espressa, peraltro, anche negli emendamenti n. 678 e 683 Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello al progetto di relazione Madurell che mirano a prevedere impegni finanziari sia in cash che in kind.

3) Includere le associazioni non riconosciute tra i soggetti eleggibili.

La proposta della Commissione va già nella buona direzione e di per se dovrebbe essere tale da risolvere i problemi di eleggibilità delle associazioni non riconosciute. L'articolo 2 (definizioni), paragrafo 3 della proposta di regolamento sulle regole di partecipazione stabilisce infatti che: *"Ai fini del presente regolamento un soggetto che non è dotato di personalità giuridica a norma della legislazione nazionale applicabile è assimilato a un soggetto giuridico, purché le condizioni di cui al regolamento (UE) n. XX/2012 [regolamento finanziario] siano rispettate"*.

Il Consiglio, che ha raggiunto un accordo parziale sul questo regolamento il 10 ottobre scorso, non ha toccato questa disposizione che passa quindi così come formulata nel testo della proposta della Commissione.

In Parlamento, il relatore Ehler non ha toccato la disposizione e l'unico emendamento presentato è l'emendamento n. 226 Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello.

Si sostiene fermamente l'emendamento n. 226 Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello al progetto di relazione Ehler che mira a precisare ulteriormente la disposizione con un rinvio esplicito agli articoli del regolamento finanziario che ammettono l'assimilabilità delle associazioni di fatto ai soggetti dotati di personalità giuridica. Questa precisazione è importante e mira ad evitare problemi di interpretazione e ad assicurare certezza giuridica.

4) Valutatori provenienti dal settore industriale

In Consiglio, nell'accordo generale sulle regole di partecipazione all'articolo 37 è stato inserito un riferimento alla necessità di un equilibrio, ma in termini più vaghi rispetto al compromesso del PE (v. oltre), la formulazione infatti è la seguente: *"Appropriate measures shall be taken to seek gender balance and geographical diversity when appointing independent experts. The Commission shall have regard to gender and geographical balance when appointing independent experts. **Where appropriate, the private/public sector balance shall also be sought"**.*

In Parlamento, il paragrafo 2 del compromesso n. 34 del relatore Ehler sull'articolo 37 (esperti indipendenti) è formulata come segue: *"Independent experts shall be chosen on the basis of skills, experience and knowledge appropriate to carry out the tasks assigned to them. When appointing independent experts, the Commission shall seek to achieve a balanced composition within the expert groups in terms of various skills, experience, knowledge, geographical diversity and gender, depending on the field of the action. In cases where independent experts have to deal with classified information, the appropriate security clearance shall be required before appointment"*.

Il riferimento alla necessità di una composizione bilanciata dei gruppi di esperti in termini di competenze ed esperienza appare già un passo avanti. Nel compromesso il relatore Ehler indica di aver integrato anche l'emendamento 585 presentato dagli Onorevoli Sartori, Comi, Albertini, Patriciello e Cancian in cui si chiede uno **"strong involvement of experts coming from the industry sector"** ma di fatto questa indicazione non è stata ripresa.

Si sostiene con forza l'emendamento n. 585 - Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello al progetto di relazione Ehler che fa riferimento alla necessità di assicurare una maggiore partecipazione di valutatori provenienti dal settore industriale.

5) Costi indiretti

Nell'Accordo parziale raggiunto dal Consiglio sulla proposta di regolamento sulle regole di partecipazione raggiunto il 10 ottobre u.s., si propone un aumento dal 20 al 25 % del tasso di rimborso dei costi indiretti. Il nuovo modello prevede così un

tasso di rimborso unico dei costi ammissibili per ogni progetto che potrà raggiungere al massimo il 100% dei costi totali ammissibili, con una limitazione a un massimo del 70% per le azioni “close-to-market” e per le “programme co-fund actions” ed un tasso di rimborso unico per i costi indiretti pari appunto al 25% del totale dei costi diretti.

In seno al Parlamento europeo, gli emendamenti di compromesso proposti dal relatore Ehler (n. 27, n. 29 e n. 30) prevedono:

- Un rimborso del 100 % dei costi eleggibili;
- Per i soggetti no profit e per le PMI che abbiano scelto di determinare i costi indiretti sulla base dei costi realmente sostenuti, un rimborso del 70% dei costi eleggibili;
- Per le azioni che consistano principalmente in attività di sviluppo sperimentale (definite secondo il compromesso n. 15 il rimborso sarà di massimo il 50 % per le imprese che NON ricadono nella definizione di PMI);

- Una flat rate per il rimborso dei costi indiretti pari al 20 % dei costi diretti eleggibili totali;
- Per i soggetti no profit o per le PMI sarebbe prevista la possibilità di determinare i loro costi indiretti sulla base dei costi realmente sostenuti (opzione full costs).

Si esprime parere contrario nei confronti degli emendamenti n. 27, n. 29 e n. 30 del relatore Ehler. Si ritiene preferibile il modello proposto dalla Commissione e necessario insistere allo stesso tempo su un aumento della flat rate prevista per il rimborso dei costi indiretti. Il 25% ottenuto in Consiglio è già un buon passo nella direzione giusta. In questo senso si sostengono gli emendamenti 412 e 413 dell'Onorevole Prodi e, in alternativa, l'emendamento n. 493 Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello al progetto di relazione Ehler dove si richiede che la flat rate prevista per il rimborso dei costi indiretti sia aumentata dal 20 al 30%.

6) Tassi di rimborso

Si sostiene l'emendamento n. 399 Sartori, Cancian, Comi, Albertini, Patriciello al progetto di relazione Ehler che stabilisce che nell'ambito di ciascun progetto debba essere possibile svolgere sia attività di R&I che attività “close to the market” e che i tassi di rimborso devono essere stabiliti una volta per tutti nelle regole di partecipazione (e non stabiliti anno per anno nei programmi di lavoro o nei singoli bandi).

7) Diritti di accesso ai risultati della ricerca

L'articolo 46.1 della proposta di regolamento sulle regole di partecipazione della Commissione europea stabilisce che: *“The Union institutions and bodies shall, for the purpose of developing, implementing and monitoring Union policies or programmes, enjoy access rights to the results of a participant that has received Union funding. Such access rights are limited to non commercial and non-competitive use. Such access shall be granted on a royalty-free basis”.*

L'accordo raggiunto dal Consiglio il 10 ottobre scorso non ha modificato la formulazione proposta nel testo della Commissione.

L'emendamento di compromesso n. 41 del relatore Ehler (versione del 29 ottobre) attualmente oggetto di discussione in seno al Parlamento europeo modifica il primo paragrafo dell'articolo 46 nel seguente modo: “The Union institutions and bodies shall, for the purpose of developing, implementing and monitoring Union policies or programmes, enjoy access rights to the results of a participant that has received Union funding. **Access right to results shall not be extended to the participants background even in case the background is needed for use of results. Such access rights are limited to non-commercial and non-competitive use and do not include the right to sub-license. **The Union shall provide sufficient evidence to the owning participant that the access rights will contribute to developing, implementing and monitoring Union policies or programmes.** Such access rights shall be granted on terms to be agreed”.**

Questa formulazione é già un passo in avanti rispetto alla formulazione della Commissione poiché tende a circoscrivere la portata dell'articolo 46.

TAVOLA ROTONDA DEPUTATI PER LA LOTTA AL CANCRO

Uguaglianza per i pazienti malati cancro ed altre malattie croniche

Il cancro è generalmente considerata una malattia cronica tale da scemare grandemente le consuete potenzialità della persona malata che, in ragione di ciò, viene pertanto definito “disabile”.

Questa malattia è notoriamente indicata come una dei più grandi mali dei nostri tempi: solamente nel 2006 si contano 3.2 milioni di casi in cui è stato diagnosticato il cancro.

Al fine di far attivamente fronte a questo problema dilagante, moltissime associazioni europee impegnate nel tema *de qua* si stanno dando concretamente da fare per arginare ed elidere gli atteggiamenti limitanti ed iniqui di quanti si sono interfacciati con un malato di cancro.

In vero il concetto di discriminazione consiste nel trattare un individuo in maniera differente, e se vogliamo pregiudizievole, rispetto ad un'altra persona.

L'atteggiamento discriminatorio posto in essere nei confronti di un soggetto affetto da cancro è visibile nei differenti ambiti che vanno dal sociale al professionale.

La Carta ONU dichiara l'ineludibilità dei diritti di una persona con disabilità, riflettendo sulla disabilità quale elemento presente nella società e non nella persona malata.

Dunque è sulla comunità che bisogna lavorare in maniera profonda al fine di modificare l'idea superficiale e discriminatoria della disabilità per di radicare la proba valutazione tesa a garantire al malato di cancro il diritto di essere integrato nella società.

Nonostante la crisi economica, l'Europa si sta concretamente attivando al fine di risolvere e prevenire i problemi inerenti la salute pubblica, obiettivi rientranti nell'alveo del progetto Europa 2020.

A tal proposito gli Stati Membri sono invitati a ristrutturare i propri budget di entrata e di uscita in funzione della promozione del predetto programma teso ad assicurare un'adeguata protezione della salute e, segnatamente, dei malati di cancro.

In particolare in quest'ottica sarebbe auspicabile un'adeguata tutela della figura della donna affetta da cancro: infatti le donne hanno molte più probabilità di ammalarsi di cancro rispetto agli uomini.

La figura femminile è da sempre considerata l'elemento trainante del nucleo familiare, fondamento del corretto ed ordinato andamento della famiglia, implica che la donna si faccia naturalmente carico di talune responsabilità aliene all'uomo.

Peraltro sé necessario evidenziare che, in ragione della crisi economica che ci attanaglia, le donne si sono viste costrette a lavorare.

Il problema sorge nell'ipotesi in cui la donna si ammali di una malattia che sovente la costringa ad assentarsi da lavoro per lungo tempo, quale può essere il cancro.

A ciò si aggiunga il deficit di forze fisiche e mentali cui è soggetta la figura del malato di cancro, che nel caso della donna, non ha la capacità di far fronte agli ordinari oneri familiari.

In ragione di tali pregnanti problematiche, è necessario che ogni singolo Stato Membro si attivi in maniera propositiva ed organizzata al fine di tutelare adeguatamente i soggetti colpiti dal cancro e segnatamente le donne.

Dunque è auspicabile l'elargizione di un *quantum* diretto a far fronte alle necessità derivanti dalla malattia, nonché l'individuazione e la predisposizione di un aiuto concreto alla donna nello svolgere le mansioni di casa, in modo da fornirle un aiuto e contemporaneamente di permetterle di avere una visione mitigata del proprio stato di salute.

Peraltro si individua la necessità di assicurare alle donne il proprio posto di lavoro qualora queste siano guarite ed altresì la possibilità di continuare nella propria attività lavorativa, previa valutazione *ad hoc* finalizzata a non ledere il datore né il lavoratore.

Tale ultimo punto, benché sia maggiormente complesso per le donne (notoriamente assoggettate a condizioni lavorative meno remunerative e garantiste), appare un punto focale anche per gli uomini che si scoprono malati di cancro.

Infatti, nel silenzio della legge, i datori di lavoro di non pongono in essere azioni tese alla tutela del lavoratore con problemi di salute sensibilmente gravi, quale quello del cancro.

In particolare i malati di cancro, sovente, non si vedono concedere il diritto di portare avanti la propria attività lavorativa contemporaneamente alla terapia curativa (beninteso, nell'ipotesi in cui gli stessi lavoratori rientrano ancora nei parametri *ad hoc* funzionali alla propria mansione) ovvero, una volta domandata un'aspettativa dal posto di lavoro, molto spesso il lavoratore non viene reintegrato nemmeno una volta che sia stata debellata la malattia.

Certamente ciò accade in ragione del fatto che, nel caso di specie, la sospensione da lavoro appare essere molto lunga a causa della particolare gravità della malattia.

Ma quella appena chiarita non è una ragione sufficiente per destituire deliberatamente il lavoratore dalla mansione che gli spetta di diritto.

Oltre al danno anche la beffa, difatti il malato non si trova semplicemente costretto a fronteggiare il problema di salute ma, altresì, l'ingiusta incidenza che questa ha sulla propria vita professionale.

Di fatto le normative tutelano genericamente il rapporto di lavoro ma senza soffermarsi sulla delicata situazione del malato di cancro.

Segnatamente la Direttiva 2000/78/UE datata 27 novembre 2000, si preoccupa di individuare una struttura generale per il trattamento del lavoratore, statuendo la necessità di un trattamento equo nell'impiego (ex art. 4) nonché dell'indispensabile rispetto dei diritti fondamentali (ex art. 6).

Ulteriore problema che discrimina fortemente il malato di cancro è inerente la concessione di finanziamenti e sottoscrizione di assicurazioni.

Infatti per un malato di cancro è molto difficile, se non impossibile, avere la possibilità di accedere concretamente ad un rapporto con le banche e con le assicurazioni.

In particolare solo il 22% dei richiedenti malati è ammesso a sottoscrivere una polizza assicurativa, mentre la restante percentuale si vede inesorabilmente rigettare la domanda.

Della predetta risibile percentuale devono essere attentamente evidenziate le condizioni cui devono soggiacere i malati di cancro sottoscrittenti i contratti assicurativi: a parità di *quantum* assicurato, il premio dovuto dal contraente malato risulta essere inesorabilmente oneroso.

Più in particolare, al fine di avere un'idea concreta di tale situazione, appare chiarificatore un caso belga: il contraente malato di cancro che, in barba agli altri malati, è riuscito a sottoscrivere un'assicurazione, si è visto richiedere un premio di ben 25.000 euro, a fronte dei 3.000 euro generalmente domandati per quella determinata assicurazione.

La situazione è la medesima per quanto attiene alla concessione di finanziamenti da parte delle banche.

Difatti banche ed assicurazioni considerano ancora la disabilità quale fattore discriminante per concedere crediti o stipulare polizze assicurative.